



FISAC

Gruppo bancario Crédit Agricole Italia

CA: GLI RLS SCRIVONO ALL'AZIENDA

Nella giornata di ieri i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno evidenziato all'azienda la mancanza di consultazione, la mancanza di riscontri alle varie richieste, il maturare del pericoloso messaggio di una frenetica ripresa delle attività, nella logica del recupero immediato dei profitti, redditività e commissioni, con pressioni commerciali sempre più pressanti che stanno intaccando non poco la sfera psicofisica dei lavoratori, che sono stati sempre in prima linea nel dare risposte ai clienti, anche nel massimo periodo di crisi. Di seguito il testo della comunicazione inviata.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CRÉDIT AGRICOLE ITALIA

OGGETTO: MANCATA CONSULTAZIONE PREVENTIVA DEGLI RLS

La presente per evidenziare che, nella c.d. Fase 2 relativa all'emergenza Covid-19 è venuto meno il processo di consultazione preventiva degli scriventi RLS disposto dall'art. 50 del D. Lgs. 81/2008 in ordine alla programmazione e alla prevenzione rischi in azienda o unità produttiva, precludendo la possibilità da parte nostra di fornire un contributo tecnico e fattivo su misure già approvate dall'azienda e già operative nei luoghi di lavoro.

Purtroppo, in questo periodo ci stiamo limitando, nostro malgrado, a prendere atto delle modifiche organizzative e delle nuove misure sulla prevenzione e sicurezza, senza alcuna consultazione preventiva e sempre a posteriori.

La consultazione non consiste in una semplice informativa a posteriore bensì si esprime con una richiesta di pareri, osservazioni e proposte degli scriventi RLS che seppur non vincolanti, devono essere riportati nella stesura del verbale.

A tal proposito ci riferiamo a iniziative le cui ricadute sono particolarmente impattanti e rilevanti per i lavoratori come ad esempio la riapertura delle filiali o la reintroduzione della firma digitale.

Potremmo poi elencare molteplici richieste degli RLS a cui non è stato dato riscontro come, ad esempio, quella di avere i piani di ripopolamento delle Filiali e dei Palazzi o l'elenco dei luoghi di lavoro caratterizzati da criticità per quanto concerne l'impianto di condizionamento, informazioni mai fornite, se non parzialmente nel corso dell'ultima riunione di consultazione del 2 luglio scorso, ma talvolta di dominio pubblico da tempo.

Tutto questo sta trasformando le suddette riunioni da un'utile occasione per ascoltare e valutare le proposte e le idee degli RLS ad una mera e scarsa comunicazione, peraltro non rispettosa delle previsioni di cui al D. Lgs. 81/2008.

Questa situazione, se comprensibile nel periodo più intenso e critico della crisi epidemiologica, dove le decisioni dovevano necessariamente essere prese con estrema velocità e urgenza, non trova giustificazione in questa fase in cui l'azienda, nelle sue molteplici attività e dinamiche, ha chiaramente dimostrato di aver intrapreso un percorso di graduale ritorno alla normalità.

A noi non sfugge il notevole peso sostenuto dai colleghi in termini di carichi e ritmi di lavoro che si è aggiunto alle difficoltà di gestire talvolta una clientela esasperata dalla crisi, un peso di natura psicofisica.

Oggi purtroppo sta passando il pericoloso messaggio di una frenetica ripresa delle attività, nella logica del recupero immediato dei profitti, redditività e commissioni, con pressioni commerciali sempre più pressanti che stanno intaccando non poco la sfera psicofisica dei lavoratori, che sono stati sempre in prima linea nel dare risposte ai clienti, anche nel massimo periodo di crisi.

Ci auguriamo che le funzioni aziendali coinvolte negli ambiti di salute e sicurezza si adoperino sin da subito per ritrovare quel fruttuoso percorso di confronto con i rappresentanti dei lavoratori, che deve essere necessariamente contraddistinto da correttezza, rispetto e ascolto reciproco, auspicio che, a nostro avviso, non può prescindere dall'immediato ripristino della verbalizzazione delle riunioni di consultazione, così come previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 81/2008.

Con l'auspicio che si possa tornare presto ad un clima sereno ristabilendo il necessario e corretto rapporto di relazioni tra le parti, per il bene comune di lavoratori ed azienda, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la
Sicurezza del Gruppo Crédit Agricole Italia